

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 4 marzo 2021, n. G02334

D.G.R. 1.10.2019, n. 682 concernente Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" - Ripristino delle procedure di audit preventivo per l'accREDITamento.

OGGETTO: D.G.R. 1.10.2019, n. 682 concernente Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio” – Ripristino delle procedure di audit preventivo per l’accreditamento.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE,
RICERCA E LAVORO**

Su proposta della Dirigente dell’Area “Programmazione dell’Offerta Formativa e di Orientamento”, sentita la Dirigente dell’Area “Attività di controllo, di Rendicontazione e Progettazione Europea”

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei Servizi della Giunta Regionale” e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;
- la Legge n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 682 del 1° ottobre 2019 recante “Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i. Approvazione Nuova Direttiva concernente l’accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;
- le disposizioni vigenti sia a livello nazionale che a livello regionale in relazione all’emergenza epidemiologica COVID - 19;

CONSIDERATO CHE

- l’Organizzazione mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l’epidemia da COVID-19 un’emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- con delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi a decorrere dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, che introduce ulteriori disposizioni urgenti finalizzate al contenimento della diffusione del Covid-19, prorogando al 30 aprile 2021 il termine entro cui potranno essere adottate o reiterate le misure finalizzate alla prevenzione del contagio ai sensi dei decreti-legge nn. 19 e 33 del 2020;
- con determinazione dirigenziale n. G05643 del 7 maggio 2020 sono stati sospesi, limitatamente al periodo di vigenza dell’emergenza epidemiologica, le verifiche in loco previste ai fini

dell'adozione dei provvedimenti di accreditamento per la formazione e/o di variazione dei requisiti;

- nella richiamata determinazione dirigenziale G 05643/2020 è previsto che la Regione adotti le determinazioni relative all'accREDITamento anche in assenza di audit in loco, sulla base dell'esito positivo dell'istruttoria documentale, fino al superamento della situazione di emergenza e fatti salvi gli esiti di successivi controlli;

TENUTO CONTO CHE

- nel corso del richiamato periodo, pur permanendo lo stato di emergenza, le disposizioni nazionali concernenti la situazione epidemiologica hanno consentito la graduale ripresa di diverse attività, ivi compresa la formazione pratica in presenza, a fronte dell'adozione di adeguate misure di sicurezza;
- successivamente al periodo di *lock down* nazionale, anche il personale della Regione ha ripreso l'attività lavorativa in presenza, alternandola allo svolgimento del lavoro in modalità agile;
- l'attuale situazione consente di programmare un parziale e graduale ripristino dello svolgimento delle attività di controllo, fermi restando i divieti e le restrizioni imposti dalla normativa vigente, tenuto conto delle evoluzioni dello scenario epidemiologico in atto;

CONSIDERATO CHE

- i controlli in materia di accREDITamento riguardano sia la presenza e completezza della documentazione in originale, comprovante il possesso dei requisiti, sia le condizioni infrastrutturali e logistiche dei luoghi accREDITati, conformi ai criteri stabiliti dalla Direttiva vigente;
- attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, che consentano il collegamento con i soggetti formatori in modalità sincrona (videoconferenza), risulta possibile espletare efficacemente i suddetti controlli in modalità da remoto sulla documentazione e, seppure limitatamente, sullo stato dei luoghi;

RILEVATO CHE in caso di specifiche limitazioni della verifica da remoto, soprattutto delle condizioni infrastrutturali e logistiche dei luoghi da accREDITare, potrà essere rilasciata una valutazione positiva temporanea e subordinata all'esito di apposito audit in loco da realizzarsi, comunque, dopo la fase emergenziale;

RITENUTO NECESSARIO programmare la ripresa delle attività di controllo dell'accREDITamento, dando priorità alle verifiche riguardanti le nuove domande di accREDITamento e alle tipologie di variazioni che richiedono il preventivo audit e, a seguire, alle verifiche relative ai soggetti formativi accREDITati sulla base dell'istruttoria documentale positiva, avvalendosi della modalità di controllo da remoto, fino al superamento definitivo dell'emergenza sanitaria;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che s'intendono integralmente riportate:

- di programmare la ripresa delle attività di controllo sui soggetti da accreditare e accreditati in modalità da remoto, secondo le modalità indicate nelle premesse, fino al superamento definitivo dell'emergenza sanitaria;
- di dare priorità alle verifiche riguardanti le nuove domande di accreditamento e le tipologie di variazione che richiedono il preventivo audit e, a seguire, alle verifiche relative ai soggetti formativi accreditati sulla base della sola istruttoria documentale positiva.;
- di stabilire che, a far data dalla pubblicazione della presente Determinazione, la D.D. G 05643 del 7 maggio 2020 è da considerare superata.

La presente Determinazione dirigenziale è pubblicata nel BURL e nella sezione atti amministrativi del sito della Regione Lazio. La pubblicazione nel BURL ha valore di notifica per tutti gli interessati.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR entro 60 gg. dalla notifica ovvero al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notifica.

LA DIRETTRICE
avv. Elisabetta Longo